

# Manipolazione



*L'aquila vola in alto,  
Con lo sguardo penetrante  
Scruta spazi cristallini  
Ed orizzonti infiniti*

Certamente la manipolazione della pubblica opinione non è nata né oggi, né ieri, ma ha origini antiche che risalgono ai tempi in cui gli uomini cominciarono ad aggregarsi in comunità che da un lato offrivano i vantaggi della organizzazione e dello sforzo comune per il benessere di tutti, dall'altro in essere situazioni di competitività e di concorrenza che stimolavano ciascuno a prevalere per raggiungere posizioni di predominio all'interno della comunità. Se all'inizio, probabilmente, a causa della situazione esistenziale generale, il fattore prevalente per emergere era la forza fisica, col passare del tempo e con la stabilizzazione della stratificazione sociale, tale prevalenza si spostò verso l'astuzia, la capacità di persuasione, le doti di intelligenza

mento che è l'unico mezzo per distinguere l'oggettività dalla soggettività, il vero dal manipolato!

Man, mano che la storia ha proceduto e le esperienze e le capacità sono aumentate, la tecnica della manipolazione della pubblica opinione si è raffinata sino a raggiungere oggi dei livelli estremamente sofisticati anche con l'aiuto delle discipline psicologiche, tanto da diventare una vera e propria scienza.

Oggi, nel nostro mondo retto dal mercato e dal consumismo, assistiamo all'esercizio ed allo sviluppo di una vera e propria industria della manipolazione che si chiama "pubblicità" e che si può sintetizzare come la tecnica di usare suggestioni, iperboli informative, trabocchetti psicologici (quando non vera e propria falsità) per indurre nella popolazione necessità indotte e fasulle che non corrispondono affatto alle reali necessità degli individui per ottenere lo scopo di vendere prodotti in quantità maggiori a quelle che le reali necessità farebbero comperare.

D'altra parte la riprova di quanto andiamo affermando si ha facilmente considerando due fattori:

1°- Gli enormi costi della pubblicità che non sarebbero affatto sostenuti dalle imprese se non fossero giustificati da ritorni economici maggiori delle spese sostenute.

2°- L'enorme sciupio di beni di consumo che ciascuno di noi fa e che non risponde assolutamente alle nostre reali necessità.

Si potrebbe fare un ampio e dettagliato discorso su questo tema che pure è molto importante sia dal punto di vista economico, anche da quello ecologico e da quello etico, ma qui vogliamo sottolineare un altro aspetto della questione della manipolazione della pubblica opinione che investe più propriamente la libertà degli individui.

Ci riferiamo al fatto che se gli interessi dell'economia sono tali da farla ricorrere a mezzi ambigui e poco corretti come la pubblicità per raggiungere i propri obiettivi, certamente la politica, che ha obiettivi di potere più ampi e più assoluti, userà certamente simili tecniche di manipolazione per creare il consenso e raggiungere il potere.

La lotta al coltello che le forze politiche fanno per ottenere il controllo dei mezzi di comunicazione come giornali e televisioni, che di per se, in quanto imprese, non sarebbero compresi negli obiettivi della politica, ma che sono i vettori ed i contenitori principali di quella azione manipolatrice della pubblica opinione di cui stiamo parlando, dimostra che a fronte di questo interesse esiste quell'altro interesse recondito di condizionare la pubblica opinione per portare il gregge degli elettori verso i recinti di tosatura che interessano alle suddette forze politiche..!!

Ma la cosa assai più grave è che in siffatte condizioni, la tanto declamata **DEMOCRAZIA** diventa un valore virtuale in quanto il consenso è estorto con mezzi occulti e quantomeno ambigui e qui la cosa diventa illegalità patente.

Tanto per fare un esempio, perfino la "Sacra rota" custode della sacralità del matrimonio religioso, in caso di consenso estorto con inganno, concede non solo l'annullamento, ma la **nullità** del sacramento..!

Sono cose su cui riflettere. Sono cose che esigono una legislazione precisa che garantisca finalmente un controllo reale e concreto sulla comunicazione e sulla proprietà dei suoi mezzi. Sono cose che esigono una riforma sostanziale della espressione della sovranità popolare che deve raggiungere forme di maggiore partecipazione e di controllo da parte dei Cittadini laddove l'eccesso di rappresentatività diventa causa della formazione di oligarchie che finiscono per rappresentare solo i propri interessi a scapito di quelli della comunità.

Alessandro Mezzano

**La vittoria  
e la sconfitta  
sono  
nelle mani  
del fato,  
ma  
del tuo onore  
solo tu  
sei signore  
e Be..!  
ma  
del tuo onore  
solo tu  
sei signore  
e Be..!**